

“1943-1944. Dallo sbarco in Sicilia alla liberazione di Roma”

Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica

“...Un immenso lavoro ricostruttivo abbiamo innanzi a noi. La salita è faticosa. Diamoci la mano, uomini di buona volontà: comunque sia stato il vostro e il nostro voto, perché altrimenti, senza questo sforzo comune, non riusciremo. Ma riusciremo: ho fede che il popolo italiano ha già nel cuore questo fermo proposito e che già sente l'aculeo delle immediate esigenze sociali ed economiche. Bisogna mantenere l'ordine, bisogna lavorare, bisogna produrre. Coloro stessi che si sentirono legati ad un giuramento, sono stati prosciolti da ogni obbligo verso una persona e oggi l'impegno solenne vale per la Patria, e la Patria è il Popolo. Voglio riconoscere che questo proscioglimento è stato un atto ricostruttivo in mezzo ad altri gesti polemici e irritati dell'ultima ora.

Uniamoci, Italiani, nel pensiero della Patria e dimostriamo la saldezza della nostra unità - lavoratori, forze armate, organi dello Stato, ceti tutti...”

(ASPR, “Radiomessaggio del Capo Provvisorio dello Stato Alcide De Gasperi dopo la partenza del Re”, Roma 14 giugno 1946)

“...rimasto solo a fronteggiare le perdite, dovute alla mala condotta altrui delle generose iniziative e delle nobilissime fatiche durate per tener saldo l'animo delle popolazioni contro la propaganda disfattista, senza batter ciglio si spogliò dell'intero patrimonio venutogli dal padre e dalla madre; e fu ventura che la casa avita ed i libri raccolti potessero essere riscattati dal figlio a lui devoto; sicché in quella ed in quelli poté trascorrere gli ultimi tempi di sua vita; dopo che egli nel 1932 aveva preferito rinunciare all'insegnamento, pur di non prestare l'iniquo inutile giuramento imposto dal regime fascistico... Perciò Francesco Ruffini, anche negli anni oscuri della tirannia, era ottimista. Sapeva di aver fatto quanto per lui si poteva per continuare le virtù dei suoi ed era consapevole di aver adempiuto quello che riteneva il proprio dovere ...”

(ASPR, Discorso del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, “In memoria di Francesco Ruffini nel XX anniversario della scomparsa, Borgofranco di Ivrea 24 ottobre 1954)

Italia 1931-1945

La questione del 'giuramento' tra fascismo e postfascismo

Introduce

Marina Giannetto, *Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica*

Intervengono

Giulia Campanelli, *Ricercatrice, Università di Roma Sapienza*, Tre eredità tra fascismo e postfascismo: Antonio Feltrinelli, Guido Donegani, Cesare Tumedei

Flavio Carbone, *Redattore Capo della Rassegna dell'Arma dei Carabinieri*, Cancellare i valori dell'Arma. I Carabinieri di fronte al giuramento imposto dalla RSI

Francesca Nemore, *Ricercatrice T/D-A di Archivistica generale, Università di Roma Sapienza*, Cosa ci dicono le fonti archivistiche e bibliografiche italiane

Giovanni Paoloni, *Professore ordinario di Archivistica generale, Università di Roma Sapienza*, L'Accademia dei Lincei, la Società dei XL e l'Accademia d'Italia dagli anni Venti agli anni Quaranta

Fabrizio Rufo, *Professore associato di filosofia morale, Università di Roma Sapienza*, Ricercatori ed etica della ricerca, tra fascismo e postfascismo

Alessandra Tarquini, *Professoressa ordinaria di storia contemporanea, Università di Roma Sapienza*, Giuramenti di fedeltà: una questione politica dagli anni Venti agli anni Quaranta

Modera

Corrado De Concini, *Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze, detta dei XL*

9 aprile 2025, ore 15.30 - 19.00

Incontro di studio

Archivio Storico della Presidenza della Repubblica

Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

*Si chiede di confermare la presenza entro il **7 aprile 2025** inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita) all'indirizzo archivio_storico@quirinale.it*